

Anima Confindustria, promuovere la ventilazione meccanica nelle strutture pubbliche e nell'industria

Necessaria negli edifici pubblici l'installazione dei sistemi di ventilazione meccanica controllata e purificazione dell'aria, così da assicurare i necessari ricambi d'aria in ambiente e senza sprechi di energia termica

Il Superbonus al 110% nell'edilizia privata sta contenendo i danni della filiera impiantistica, colpita in modo importante dall'emergenza sanitaria in corso e che conta un indotto di oltre 400.000 addetti per un fatturato di circa 26,7 miliardi di euro. Ma è necessario promuovere la stessa attenzione e specifici meccanismi di incentivazione anche al tema della ventilazione meccanica, soprattutto dei luoghi pubblici e degli ambienti industriali.

Per quanto riguarda le strutture pubbliche, oltre alle proposte già avanzate da ANIMA Confindustria di riqualificazione dell'esistente, l'impiego della ventilazione meccanica controllata può avere un ruolo importante, soprattutto nelle scuole: permetterebbe, infatti, a studenti, insegnanti e operatori scolastici di avvicinarsi al futuro rientro nelle strutture in maggiore sicurezza, e darebbe inoltre un contributo alla transizione ecologica riducendo gli sprechi di energia termica.

Puntare su investimenti a livello di impianto per garantire una migliore qualità degli ambienti in cui operano insegnanti e allievi è anche uno stimolo per raggiungere l'obiettivo di riqualificazione degli edifici scolastici, che in Italia hanno un'età media di 52 anni.

«Riteniamo fondamentale – ricorda il presidente Marco Nocivelli – a maggior ragione in queste tipologie di edifici (e più in generale per gli edifici pubblici ad elevato affollamento e permanenza), promuovere l'installazione dei sistemi di ventilazione meccanica controllata e purificazione dell'aria, come da tempo ribadisce Assoclimate, l'associazione dei costruttori di sistemi di climatizzazione federata ad ANIMA, così da assicurare i necessari ricambi d'aria in ambiente e senza sprechi di calore; le certificazioni volte ad assicurare il benessere degli occupanti possono essere una linea guida per l'identificazione dei parametri di riferimento per la IAQ (qualità dell'aria interna), e potrebbero essere parte delle attività incentivabili. Apprezziamo l'impegno della regione Marche in questa direzione, che ha recentemente avviato un bando per migliorare la qualità dell'aria nelle scuole tramite ventilazione meccanica».

Un aspetto poco preso in considerazione è rappresentato poi dalla climatizzazione degli ambienti industriali, per i quali, in Italia, vengono prodotte tecnologie leader a livello mondiale. Si tratta di prodotti installati nella gran parte dei capannoni e dei magazzini delle industrie di ogni tipo, negli hangar e nelle officine ferroviarie, ma anche in grandi ambienti come chiese, ospedali, aeroporti e molto altro ancora.

«La nostra richiesta - prosegue Nocivelli - è che vi sia un'analoga attenzione alla dotazione di tecnologie per il comfort di chi opera negli ambienti industriali. Sarebbe infatti anacronistico avere siti produttivi all'avanguardia in termini di processi produttivi e di macchinari, ma con un livello di comfort delle persone che vi lavorano non all'altezza. E quindi, nel tempo, una conseguente perdita di produttività del sistema».

Per informazioni stampa:

Ufficio Stampa e Comunicazione ANIMA - tel. 0245418500 - @Fed_Anima - ufficiostampa@anima.it